

A.N.T.E.



Associazione Nazionale Tecnici Emodialisi

Codice Deontologico del Tecnico di Emodialisi

Sezione I - Codice Deontologico del Tecnico di Emodialisi

Rev	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
Rev.0	01/01/2007	1 Bozza	Besati Paolo	Besati Paolo Campanella Francesco Casarotto Giuseppe De Marca Fabio Mongelli Mauro Ragusa Francesco Squarcia Claudio	Doc. 02/07
Rev.1	26/09/2010	Codice Deontologico Ante	Besati Paolo Mongelli Mauro	Besati Paolo Campanella Francesco Casarotto Giuseppe Di Blasio Pietro De Marca Fabio Mongelli Mauro Ragusa Francesco	Doc. 13-10
Rev.2	16/10/2015	Codice Deontologico Ante	Besati Paolo Campanella Francesco Ragusa Francesco	Besati Paolo Campanella Francesco Casarotto Giuseppe Di Blasio Pietro De Marca Fabio Mongelli Mauro Ragusa Francesco	Doc_2016001

Titolo file: Codice Deontologico Tecnico Emodialisi

Scopo

Il Codice Deontologico stabilisce i compiti e i doveri del Tecnico di Emodialisi, la sua Formazione ed impegno professionale, rapporti con i cittadini ed i malati, rapporti con gli operatori della salute, rapporti con la società, con il S.S.N. o gli altri Enti pubblici o privati, le sanzioni e i provvedimenti disciplinari. L'inosservanza del Codice Deontologico nuoce sia al prestigio professionale sia alla buona immagine di tutti i professionisti. Le disposizioni del Codice Deontologico si applicano a tutti i Tecnici di Emodialisi, dipendenti di enti pubblici e Privati, ditte del settore e liberi professionisti.

E' indispensabile stabilire un elevato livello etico-professionale nell'interesse del paziente e della nostra professione e pertanto un Codice Deontologico riconosciuto e rispettato da tutti deve fornire le direttive per un corretto esercizio della professione.

Parte introduttiva

Il Tecnico di Emodialisi è un tecnico che svolge le sue mansioni in dialisi per problemi inerenti la conduzione, controllo e manutenzione delle apparecchiature atte alla terapia dialitica.

Secondo la legislazione vigente, la sua attività s'inquadra nella professione di Tecnico di Emodialisi per la quale è prevista l'iscrizione all'Albo dei Tecnici Qualificati.

In collaborazione diretta con il Medico Nefrologo specialista ed il supporto dell'Infermiere di dialisi, egli programma e gestisce l'erogazione di prestazioni polivalenti nell'ambito dialitico, relativamente alle apparecchiature, a scopo preventivo, ordinario o straordinario, didattico e di ricerca.

Egli assume la responsabilità degli atti di sua competenza, in particolare controllando il corretto uso delle apparecchiature, a lui affidate, esprimendo un parere nella fase d'installazione, di collaudo e dopo le riparazioni, realizzando i programmi di controllo e garanzia di qualità.

Oggetto e campo d'applicazione del Codice Deontologico

La deontologia professionale è l'insieme dei principi, delle regole e delle consuetudini che ogni professionista deve osservare e alle quali deve ispirarsi nell'esercizio della sua professione.

- Le disposizioni del presente Codice si applicano ad ogni Tecnico di Emodialisi iscritto all'Albo dei Tecnici Qualificati.
- Le norme deontologiche, in quanto attengono a doveri generali di comportamento, devono essere osservate dal Tecnico di Emodialisi in qualsiasi ambito eserciti la propria professione.

L'inosservanza dei precetti, degli obblighi e dei divieti fissati dal presente Codice Deontologico e ogni azione od omissione in ogni caso disdicevole al decoro o al corretto esercizio della professione sono punibili con le sanzioni disciplinari previste dall'art. 40 del DPR 5 aprile 1950, n. 221.

Segnalazioni all' Associazione Nazionale Tecnici Emodialisi

Il Tecnico di Emodialisi è tenuto a segnalare all'Associazione dei Tecnici Emodialisi, il comportamento di colleghi ritenuto lesivo del prestigio professionale o che possa apparire come indebita assunzione di competenze mediche, ogni tentativo di imporgli comportamenti non conformi, ogni prestazione di persona estranea alla professione che si configuri come esercizio abusivo della stessa.

Anche in conformità ai compiti stabiliti dalla legge, il Tecnico di Emodialisi deve fare riferimento all'Associazione in caso di controversie con altri colleghi.

Formazione ed impegno professionale

Il Tecnico di Emodialisi è consapevole che l'esercizio della professione in conformità alle finalità già richiamate, richiede in primo luogo un'adeguata e continua formazione. Tale obiettivo si realizza attraverso l'impegno personale, ma anche mediante il sostegno della Associazione Nazionale Tecnici Emodialisi.

La formazione del Tecnico di Emodialisi richiede:

- Sufficiente equilibrio personale e rispetto dei diritti fondamentali di ogni cittadino;
- Capacità di conoscere i limiti che caratterizzano le competenze della professione e di identificare eventuali carenze nella preparazione o nell'esperienza professionale;
- Aggiornamento periodico in ordine alle conoscenze professionali ed alle norme che regolano l'attività;
- Esauriente preparazione professionale ed acquisizione di un atteggiamento disponibile a rivedere criticamente le proprie conoscenze;
- Formazione di lavoro di equipe, considerato come momento essenziale dell'attività professionale;
- Atteggiamento di impegno responsabile nella preparazione umana e professionale degli operatori sanitari per quanto di sua pertinenza, mettendo interamente a loro disposizione il proprio bagaglio di conoscenza ed esperienza;

In caso di richiesta di prestazioni che, sulla base della sua specifica conoscenza tecnico-professionale e dopo approfondita valutazione, tema possano essere dannose per la salute dell'utente, il Tecnico di Emodialisi è tenuto a manifestare il proprio orientamento al medico richiedente. Nei casi di estrema gravità egli ha il diritto di astenersi, assumendosene diretta responsabilità. Nell'ambito dell'attività associativa e professionale, il Tecnico di Emodialisi partecipa attivamente alla tutela della professione, allo sviluppo culturale e sociale della categoria, affinché possa dare il meglio di se stesso al servizio del singolo assistito e della comunità.

Rapporti con i cittadini e i malati

Il Tecnico di Emodialisi riconosce che il cittadino (sano o malato) non è destinatario passivo degli interventi sanitari, ma deve essere considerato come persona titolare dei diritti inviolabili dell'uomo, cui spetta un ruolo attivo nella tutela e promozione della propria salute.

- Il Tecnico di Emodialisi ispira le proprie scelte senza condizionamenti etnici e religiosi.
- Il Tecnico di Emodialisi collabora con il medico nefrologo nell'indicare eventuali comportamenti resi opportuni nelle prestazioni attuate. Il Tecnico di Emodialisi si fa carico di fornire all'utente, tutte le informazioni che si rendano opportune per comprendere il significato dell'intervento effettuato.
- Il Tecnico di Emodialisi è consapevole che ogni prestazione effettuata ha come presupposto il rapporto di fiducia che deve essere instaurato tra operatore e cittadino.
- Il segreto professionale costituisce garanzia del rapporto di fiducia. Il Tecnico di Emodialisi si fa carico inoltre di informare coloro che collaborano alle sue prestazioni, anche non a titolo professionale, del dovere di mantenere il segreto e vigila che vi si conformino.
- Il Tecnico di Emodialisi è consapevole che il consenso ad una prestazione dialitica è un diritto di ogni cittadino costituzionalmente tutelato. Si adopera pertanto nell'ambito della propria competenza e dei compiti affidatigli a garantire che l'utente, debitamente informato, possa giungere ad un'accettazione libera e consapevole della prestazione propositagli. Ritiene contrario a tale impostazione il ricorso puramente informale alla sottoscrizione di moduli predisposti.
- Il rapporto di fiducia esige il rispetto della persona che nell'attività del Tecnico di Emodialisi si esprime in particolare nel garantire la riservatezza delle informazioni all'atto della raccolta dei dati anamnestici, negli atteggiamenti assunti durante l'esecuzione delle prestazioni, nel preservare l'intimità dell'utente anche quando le situazioni logistiche ne facilitino il pregiudizio.
- Il Tecnico di Emodialisi contribuisce, nell'ambito della sua competenza, a educare i familiari/partner affinché collaborino a un progetto di domiciliazione della dialisi. Eventuali richieste di informazione su quesiti specifici sanitari vanno indirizzate al curante.
- Il Tecnico di Emodialisi rispetta la peculiarità di ogni persona che gli si rivolge. Di fronte a situazioni legate all'età (bambini, anziani), alle infermità (soggetti portatori di handicap), al quadro clinico (ad esempio pazienti neoplastici o terminali), si ritiene indispensabile acquisire una preparazione specifica che consenta di offrire un servizio adeguato.
- Il tecnico di Emodialisi che contribuisce nell'ambito delle sue competenze alla ricerca e alla sperimentazione relativa a nuove tecnologie, è consapevole che queste non possono essere eseguite senza informazione e consenso dell'utente e sufficienti garanzie di tutela della salute.

Rapporti con gli operatori della salute

Il Tecnico di Emodialisi è consapevole che la tutela e la promozione della salute, sono oggi sempre più affidate ad interventi pluridisciplinari, che esigono un metodo di collaborazione interdisciplinare. In particolare anche l'attività che gli compete è continuamente correlata con l'intervento di altri operatori ed esige pertanto la conoscenza ed il rispetto delle reciproche competenze, e la ricerca di modi di comunicazione.

Tra le diverse figure professionali, anche non sanitarie, con cui entra in relazione, particolare attenzione deve essere prestata ai rapporti con gli altri colleghi, infermieri e con i medici.

- Rapporti con i colleghi Tecnici di Emodialisi.
 1. Anche nei rapporti con i colleghi, il Tecnico di Emodialisi opera nella convinzione che la finalità primaria dell'impegno professionale è la tutela e la promozione della salute delle persone. Pertanto si preoccupa di garantire la massima collaborazione e la possibilità di utilizzare le rispettive conoscenze ed esperienze. Ritiene quindi deontologicamente censurabile ogni atteggiamento ispirato da rivalità o protagonismo.
 2. In caso di opinioni divergenti, su temi di carattere professionale, il Tecnico di Emodialisi, evitando di manifestarle alla presenza dell'utente, cercherà il confronto con i colleghi sul terreno di un corretto approfondimento scientifico.

Il Tecnico di Emodialisi pur nella sua autonoma responsabilità tecnico-professionale, ritiene essenziale ai fini del proprio servizio la collaborazione con gli infermieri, gli specialisti nefrologi e con altri medici nel rispetto delle reciproche competenze. Riconosce in particolare che l'interpretazione dei dati, la valutazione diagnostica e le indicazioni terapeutiche sono atti di competenza medica.

Rapporti con la società

Il Tecnico di Emodialisi assume un atteggiamento responsabile nell'attuazione del diritto alla salute.

Il Tecnico di Emodialisi Qualificato, qualora sia richiesto il suo parere professionale da Enti nazionali, regionali e locali sull'acquisto di apparecchiature o materiali per dialisi, ispira le proprie scelte in funzione della reale utilità delle tecnologie senza condizionamenti politici e amministrativi.

Il Tecnico di Emodialisi promuove iniziative per adeguare le norme vigenti alle esigenze dei cittadini, finalizzate alla tutela della salute, segnala all'autorità competente le carenze organizzative ed i ritardi nell'applicazione delle leggi e collabora per la loro sollecita e puntuale attuazione.

Il Tecnico di Emodialisi è titolare per norma costituzionale del diritto di sciopero. Egli ha comunque il dovere di garantire le prestazioni urgenti ed indispensabili.

Riferimenti al Codice Civile

Per quanto non previsto nel presente Codice Deontologico si fa riferimento alle normative vigenti.

Il presente Codice Deontologico è stato approvato il giorno 31 gennaio 2016 come da delibera Doc_2016001

Il Segretario ANTE
Francesco Ragusa

Il Legale Rappresentante
Francesco Campanella